lettera aperta

Domenica 4 novembre 2018 - XXXI domenica del tempo ordinario anno XLVII n. 2460

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 - 10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

IMPARARE AD AVERE PIÙ CURA

Durante il fascismo c'era il motto "me ne frego". Di contro c'era chi ripeteva "I care", in inglese: "mi importa"
Questo è invece il tempo dell'indifferenza: custodiamo poco o nulla le cose e forse neppure noi stessi



Mia nonna ripeteva che, da piccola, in casa non si doveva perdere neanche un ago. In quel mondo si aggiustava tutto e tutto veniva reimpiegato. Anche mio padre aveva un'attenzione scrupolosa: il suo "mantra" era risparmiare corrente e acqua. Ricordo poi l'attenzione al telefono: siamo stati i primi ad averlo in zona; i vicini venivano da noi per chiamare i figli militari; guai se noi piccoli avessimo toccato l'apparecchio. Quella era un'economia di sussistenza che mostrava la stessa cura nel rapporto con le persone, e con sé stessi. Noi siamo diventati la società dello spreco e lo dimostra l'episodio in patronato della scorsa settimana. Giovedì è stato steso il "ghiaino lavato". Il mattino seguente sulla superficie asciutta c'erano i passi di un adulto con tanto di bicicletta. Tutto era stato recintato ed erano stati posti cartelli di segnalazione eppure qualcuno aveva fatto di testa sua. Superata la delusione, coi martelli pneumatici si è tolto tutto e, a tempo di record, si è ripartiti da zero. Il danno ci costerà migliaia di euro, letteralmente buttati sulla strada. Non è importante sapere il nome di chi sia passato di lì alle 19.50 per una riunione condominiale, bisogna però capire che dobbiamo diventare più presenti a noi stessi, restare vigili quando viviamo ed avere la giusta cura per la realtà. *don Gianni*

CAMBIARE IL NOME AL PATRONATO?

dritti al centro

Nonostante il maltempo e qualche imprevisto, i lavori di ristrutturazione del patronato sono entrati ormai nell'ultima fase. Il prossimo fine settimana ci sarà la festa d'inaugurazione che già abbiamo annunciato nel programma a parte. In questi giorni, man mano che il cantiere avanza, sempre meglio si profila la portata dell'intervento. Da più di qualcuno è arrivata una proposta: perché non reintitolare il patronato alla memoria di qualche personaggio che ha segnato la nostra storia? Kennedy, questo è il nome attuale del nostro patronato, è stato profetico per la sua epoca e, a suo tempo, era stata una scelta ottima. Oramai però pochi identificano il nostro patronato con questa figura. Forse non è sbagliato pensare a qualcun altro. Ma a chi? Fra le ipotesi si fa strada l'idea di dedicarlo alla memoria del Cardinale Patriarca Marco Ce', uomo buono e saggio, pastore indimenticato della nostra Chiesa per più di 20 anni, padre spirituale che ha lasciato una traccia indelebile in molti. A lui, alla memoria di quanto ci ha lasciato e al suo ricordo, potremmo dedicare tutti gli spazi con un particolare riferimento al nuovo salone al piano terra che potrebbe così diventare "Sala Marco Cé". È una proposta. Altre ne stanno emergendo. La riportiamo qui, nell'impossibilità di farlo in Consiglio pastorale per mancanza di tempo, perché tutti abbiano modo di pensarci sopra. Chiunque voglia, proponga altri nomi che poi prenderemo in considerazione. Alla fine faremo una scelta condivisa, come si addice allo stile di questa comunità.



LA FESTA IN PATRONATO …

Domenica prossima, 11 novembre, confidiamo di inaugurare buona parte dei lavori compiuti in patronato e all'esterno. Alle ore 14.30 ci sarà la corsa Sapapian e alle 16.00 il taglio del nastro per l'inaugurazione. Speriamo ci sia bel tempo e che si possa fare una festa familiare e serena nella quale possa confluire gente della parrocchia e del territorio. Desidero che in patronato ci sia l'annuncio del Cristo morto e risorto, ma anche uno spazio "laico", comune a tutti, dove trovarsi e costruire con impegno un nucleo sociale prezioso per il territorio e il quartiere. Per questo motivo confidiamo che domenica 11, festa di San Martino, all'appuntamento delle 14.30 si iscriva il maggior numero di concorrenti e alle 16.00 possa confluire il resto di persone. Ci saranno dolci e bibite offerti da molti volenterosi. Ci sarà anche la possibilità di assaporare vin brulè e castagne lasciando un obolo che andrà agli scout per le spese delle loro attività.

… LA FESTA DELLE MEDIE

I ragazzi di terza media, sostenuti dagli animatori e da alcuni adulti, anche Amici del patronato, organizzano per la sera di sabato 10 una festa di inaugurazione del grande salone al piano terra del patronato. A questo appuntamento possono partecipare la seconda e terza media, ma anche la prima superiore. Sono invitati amici e paren-

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotocopiatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

ti purché di età analoga. È necessario iscriversi lasciando il proprio nome o ai catechisti della terza media (Cristina 333.28.60.966 o Bianca 331.32.22.412 entro il 3 novembre) oppure in segreteria al numero 041.5352327. Mi riferiscono che per partecipare è necessario un “abito elegante”. Il festeggiamento prevede anche la possibilità di mangiare qualcosa in piedi, di ballare, di partecipare a giochi comuni. Si viene con l’intenzione di stare insieme, senza isolarsi. All’ingresso bisogna lasciare il nome e il numero di cellulare dei genitori.

… E AL RITROVO

Al Ritrovo la festa di inaugurazione è in programma per sabato 10 novembre, alle 16.00, con la partecipazione del gruppo “Caffè Sconcerto”, a cui, alla fine dello spettacolo, farà seguito un momento conviviale. Speriamo anche in questo caso di essere numerosi e di avere con noi non solo gente avanti negli anni, ma anche adulti e più giovani.



IL SOGNO DEL RITROVO

sottovoce

Durante l’estate “il Ritrovo” per gli anziani di via del Rigo, al numero 14, è stato completamente rifatto. Sono stati cambiati i bagni e realizzati con una struttura adatta ai diversamente abili. Sono stati del tutto rinnovati gli impianti elettrici e idraulici, comprese le fognature e l’allacciamento al contatore. È nuovo il pavimento, la cucina, gli arredamenti interni, gli infissi. Anche l’impianto audio e video è stato del tutto rifatto. Per quanto riguarda il riscaldamento è stato tolto il vecchio e installato uno di nuovo: nuova la caldaia, nuove le tubazioni e i termoconvettori. Adesso quella struttura gode anche della connessione a internet con la fibra veloce. È un luogo pensato per chi fra noi è più avanti con gli anni, ma desidera rimanere attivo nella sua vita sociale. Per questa ristrutturazione dobbiamo ringraziare Cristina Memo che ha speso energie e tempo. Se qualcuno ha ristrutturato casa sa che si possono spendere 850 euro al metro quadro. Al Ritrovo ci sono 120 metri quadri, ma la spesa è stata di poco superiore ai € 40.000: meno della metà. Con attenzione e delicatezza si è cercato di adottare le soluzioni migliori avendo cura di mantenere il buono che già c’era. Ora c’è un sogno: che intorno al Ritrovo molti uomini e donne della comunità possano ritrovare un clima sereno, stimolante e pieno di familiarità. Spero molto che l’associazione, alla quale fa riferimento questa struttura, possa riempirsi di adesioni. Ci aiuterebbe anche ad avere una voce più forte rispetto alle figure politiche che devono pensare al bene del quartiere.

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Esiste ancora la “manna”?
Sì, e non cade dal cielo.

Il nome “manna” deriva dall’aramaico *Mân Hu* (cosa è?). È la domanda che secondo la Bibbia gli ebrei rivolsero a Mosè durante il loro viaggio attraverso il deserto, quando videro piovere dal cielo un cibo sconosciuto “simile al seme del coriandolo e bianco; aveva il sapore di una focaccia con miele” (Es 16,31). La manna è un prodotto che da sempre racchiude in sé fascino e mistero. Greci e romani già la conoscevano col



nome di “miele di rugiada”, utilizzata per secoli come dolcificante naturale a basso contenuto di glucosio e fruttosio, come depurativo, digestivo ed anche lassativo. Si ottiene dalla solidificazione della linfa che fuoriesce dalle incisioni praticate sul fusto e i rami principali di alcune specie di frassino. In Sicilia, così come in altri Paesi del Mediterraneo, viene prodotta fin dalla metà del 1500 con tecniche tramandate gelosamente da padre in figlio. A partire dal secondo dopoguerra, però, la coltivazione di frassini da manna ha subìto un rapido declino, rimanendo relegata all'area di Castelbuono (PA) e Pollina. Forse è questo, probabilmente, l'unico posto al mondo dove si produce ancora la manna. Una rarità che ora qualcuno intende valorizzare. Con questa intenzione è nato così il Consorzio della manna madonita che raggruppa quattro cooperative e conta su una base produttiva di circa 60 ettari, curati con passione dagli ultimi frassinocoltori (detti pure mannaroli o, in siciliano *ntaccaluori*). La raccolta avviene in estate, verso la seconda o terza decade di luglio. I mannaroli verificano lo stato di maturazione delle piante facendo piccole incisioni sulla corteccia del frassino con una particolare roncola affilata e appuntita, detta *mannalouru*. Se dalla “ferita” stilla la linfa o *lagrima*, la pianta è matura e si può continuare. Da questi solchi sgorga un liquido ceruleo e amaro che, a contatto con l'aria, si rapprende rapidamente formando uno strato cristallino biancastro: la manna, appunto. Per raccoglierla i mannaroli inseriscono sotto l'incisione una piccola lamina d'acciaio a cui viene legato un filo di nailon lungo il quale, nei giorni successivi, la manna gocciola formando piccole stalattiti chiamate “cannoli”. I campi di utilizzo della manna sono tanti: l'alimentare, il dolciario, il farmaceutico, il cosmetico. Scrive Giuseppina Terragrossa in un romanzo dedicato alla prima *mannaruola* della Madonìe: “Ci vuole grazia per fare la manna - rispose il priore -. Essa è figlia dell'amore”. A Castelnuovo la manna si fa proprio così.

IL GERMOGLIO
news dal Centro Infanzia

SAN MARTINO AL GERMOGLIO
Venerdì 9, al nostro Centro Infanzia “il Germoglio” si farà il San Martino sia per il nido che per la materna. La festa è stata anticipata dal momento che il giorno 11 cade quest'anno di domenica. Ci sarà una rappresentazione teatrale della vita del santo dopo di che i bambini mangeranno i tipici dolci realizzati dalle mani dalla mitica cuoca. Non si andrà a battere le pentole mentre ci saranno i giochi consueti. Profittiamo per ricordare che, per Natale, nelle prime settimane di dicembre, il Germoglio sarà presente davanti alla chiesa col suo mercatino.

IL SORRISO DI SARA
promosso dai gruppi sposi

“La famiglia continua a rappresentare il principale punto di riferimento per i giovani. I figli apprezzano l'amore e la cura da parte dei genitori, hanno a cuore i legami familiari e sperano di riuscire a formare a loro volta una famiglia.” Parole incoraggianti per il gruppo sposi Aquila&Priscilla, che si leggono nel Documento finale dell'appena concluso Sinodo dei Vescovi “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”. L'ultimo incontro del gruppo prevedeva la preghiera con la “Lettera di Giacomo” e poi un approfondimento su alcuni capitoli dell'*Amoris Laetitia*, ma ci siamo soffermati per qualche tempo sul documento sinodale, visto che alcune parti riguardano direttamente la famiglia. L'intero documento è piuttosto impegnativo, ma suggerisco la lettura del Capitolo III a genitori e nonni… sì, proprio i nonni! Si parla di maternità, paternità, ma anche di rapporto fra le generazioni e di ruolo degli anziani. Le altre parti sono interessanti per tutti gli educatori e toccano anche argomenti piuttosto controversi. Il documento si scarica facilmente da Internet: http://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2018/10/27/0789/01722.html#_bookmark29 *Franca Degan*

BREVI
vita di parrocchia

SACERDOTE PER CONFESSARSI
Si sente la mancanza di don Claudio che assicurava una presenza costante in chiesa. Insieme a don Mario, però, stiamo cercando di garantire la possibilità delle confessioni per tutti: un sacerdote si può trovare il sabato pomeriggio, ma anche poco prima di ogni Messa festiva e, se necessario, anche durante le liturgie. Si sappia allora che di solito durante le Messe c'è un prete anche in fondo alla chiesa. Si trova in confessionale di lato oppure su una sedia. Scriviamo queste cose per chiedere a tutti di lasciare che quel prete possa essere raggiunto da chi volesse accostarsi al sacramento della Riconciliazione.

72 ORE CON LE MANICHE IN SU
Quest'anno le “72h con le maniche in su” iniziano alle 15.00 del 1° novembre e terminano alla stessa ora





del 4 novembre. Questa è la settima edizione nella quale giovanissimi e giovani (dai 16 ai 30 anni) possono cimentarsi in un'esperienza di servizio e di volontariato a sorpresa. La destinazione, infatti, sarà data solo al momento del via. L'edizione 2017 aveva registrato oltre 900 partecipanti: 2 su 3 erano alla prima esperienza. Il bacino è quello dei giovani studenti delle superiori che, con questa esperienza, vedranno riconosciute 50 ore nell'alternanza scuola-lavoro. Le iscrizioni sono rimaste aperte sino a domenica 7 ottobre ed avvenivano via mail (info@provediunmondonuovo.it). Per informazioni 331.313.87.43.

QUINTA ELEMENTARE A MESSA

Mi rivolgo alle famiglie dei ragazzi di quinta elementare che, in modo particolare, si preparano alla Prima Comunione. Domenica 21 c'è stata una presenza massiccia alla celebrazione delle 9.00 anche perché bisognava compiere una tappa in vista del Sacramento. La domenica seguente, invece, il 28 ottobre, le presenze sono scese del 50% almeno. In linea generale non mi lamento per la frequenza all'eucaristia da parte di tutti i gruppi e capisco che possano esserci occasioni in cui è difficile sperare nella presenza compatta. Tuttavia, con serena delicatezza, raccomando a ciascuno di fare il possibile per essere presenti con una certa stabilità. Detto questo continuiamo il cammino col sorriso sulle labbra.

GRUPPO GIO-COP

Venerdì 9 novembre si incontra il gruppo giovani coppie, simpaticamente denominato Gio-Cop. È il quarto gruppo sposi della parrocchia. Vi partecipano 6-7 coppie fisse ma con la simpatia di almeno 9. Il gruppo parte dai 28 anni e arriva ai 40, coinvolgendo gli sposi della parrocchia degli ultimi 3 anni. Due coppie hanno figli piccoli. Il gruppo è aperto anche ad altri: più si è meglio è. Se dunque ci fossero coppie interessate sarebbe una meraviglia vederle partecipare. Quest'anno si lavora sul tema: "famiglia e lavoro alla luce del Vangelo" ossia come provare a conciliare una vera vita di famiglia cristiana con gli impegni quotidiani.

GRUPPO SAN VINCENZO

Da tanti decenni in parrocchia esiste il gruppo San Vincenzo. Si tratta di una decina di adulti e anziani che, con spirito di fede e di servizio, si occupano di sostenere le persone più in difficoltà della nostra zona. Questo gruppo raccoglie e amministra quasi tutte le offerte dei funerali. A loro fa riferimento, anche in modo anonimo, tanta gente della nostra comunità. Questo gruppo avrebbe bisogno di essere sostenuto con l'ingresso di nuovi volontari. Se qualcuno avesse piacere di conoscere qual è l'impegno che viene richiesto, può partecipare agli incontri che di volta in volta compaiono sul calendario nell'ultima pagina di *lettera aperta*.

CUCINA AL LUX

Mentre mettiamo mano al piano terra del patronato e a tutta la superficie esterna, abbiamo pensato che fosse doveroso dotare anche il piano terra del Lux di una nuova cucina, capace di soddisfare le necessità di almeno una quarantina di persone. Quella che c'era prima infatti era soltanto casalinga e non poteva far fronte che a un gruppo di 10 persone al massimo. Confidiamo che entro la prossima settimana anche questa struttura sia del tutto funzionante. Chi avesse bisogno di uno spazio adeguato sappia che per un numero inferiore a 40 persone la parrocchia mette a disposizione non il piano terra del patronato, ma questo ambiente che comunque va lasciato pulito, ordinato, senza mai gli avanzi del cibo. Noi speriamo che soprattutto i gruppi della parrocchia facciano il possibile e l'impossibile per mantenere bene gli spazi comuni. Al momento, infatti risulta più educato chi viene da fuori.

APPUNTAMENTO AL RITROVO

Martedì 13 novembre, alle ore 16.30, presso il Ritrovo in via del Rigo 14, sarà presentato dallo stesso autore il libro "Storia delle Antiche Magistrature ed Istituzioni dello Stato della Repubblica Serenissima di Venezia". In questo volume, di 80 pagine, Carlo Varagnolo narra la storia nel ri-



PARROCCHIA SANTI GERVASIO E PROTASIO

RIGIOCATTOLIAMO 2018

INVITO AL MERCATINO DEI GIOCHI E DEI LIBRI USATI



Sabato 24 novembre pomeriggio dalle ore 17.30 presso la Sala Lux.
Domenica 25 novembre mattina dalle ore 9.00 sul sagrato della Chiesa!

Per sostenere le attività del Patronato e per educare bambini e ragazzi a riciclare I giochi poco usati ma in ottime condizioni.
I giochi si raccolgono tutti I pomeriggi in sala giochi.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!
GLI AMICI DEL PATRONATO

INCONTRO CATECHISTI
Annuncio fin da ora che venerdì 16 novembre è previsto l'incontro per tutti i catechisti. All'appuntamento precedente non ha partecipato quasi nessuno, anche perché nel giorno successivo era previsto il matrimonio di una catechista. Mi auguro che il 16 ci sia una presenza compatta. All'ordine del giorno dovremmo discutere sulla liturgia delle 9.00, fare una verifica di come stanno andando i gruppi, organizzare il tema di formazione per l'anno, affrontare i tanti temi previsti tra le "varie ed eventuali".

PELLEGRINAGGIO MARIANO
Sabato 3 novembre ci sarà il classico pellegrinaggio mariano della diocesi. Si parte alle 7.30 dall'Istituto Berna, in via Bissuola. Si andrà in processione lungo le strade recitando il rosario con la meditazione su alcuni misteri del vangelo. Giunti in chiesa dei Servi di Maria ci sarà la celebrazione della S. Messa a cui farà seguito la colazione. Partecipa il Patriarca e il seminario.

ESERCIZI SPIRITUALI 3ª MEDIA
Segnalo gli esercizi spirituali diocesani per la terza media che si terranno sabato 17 e domenica 18 novembre presso la Casa Diocesana di Spiritualità "Santa Maria Assunta" al Cavallino. Le iscrizioni vanno fatte entro sabato 10 novembre. L'incontro programmatico con gli accompagnatori dei ragazzi sarà venerdì 9 novembre alle 19.15 presso il Centro Pastorale a Zelarino. Per chiarimenti contattare la segreteria di Stefania & Stefania.

GITA-PELLEGRINAGGIO A LORETO
Sabato 17 novembre, alle ore 17.00 nella sala Giovanni Paolo II del Lux, verrà presentato il programma del pellegrinaggio parrocchiale dell'anno 2019, che avrà come meta il Santuario della Santa Casa a Loreto, uno dei più importanti in Italia. Non mancherà, come di consueto, una corposa parte turistica nelle Marche che porterà i pellegrini lungo le coste adriatiche e

costruire l'organico completo dal 697 (VII secolo d.C.) al 1797 delle Istituzioni e Magistrature, dello Stato della Repubblica di Venezia, presentando un'aspetto cronologico completo delle Istituzioni con le loro Magistrature: il Governo, i Dipartimenti Istituzionali, i 14 Coordinamenti Magistrali e le 156 Magistrature, con la rappresentazione grafica dell'organigramma nell'aspetto cronologico con le loro attinenze e collegamenti giuridici, che resero grande Venezia, consolidata per 11 secoli. Entrata libera.

LA MESSA DEL MATTINO ALLE 9
Dal primo di novembre proponiamo la Messa feriale tutti i giorni anche alle ore 9.00 del mattino. Riprendiamo così la proposta di due celebrazioni feriali dell'eucaristia, sia al mattino che alla sera. Ne avevamo già parlato nel numero precedente di *lettera aperta*. Desideriamo ricordare di nuovo a tutti questa opportunità nella speranza che le persone, anche solo di passaggio, vogliano unirsi alla celebrazione eucaristica. Nel caso in cui ci fossero funerali, proporremo di celebrare la liturgia di esequie sempre alle ore 9.00, di modo che, insieme ai parenti, possa affiancarsi un qualche numero di persone abituate alla celebrazione e le esequie abbiano una maggiore intonazione di fede.

le montagne dell'interno attraverso un variare continuo e dolce di colline e valli, antichi borghi e aree rurali mentre le strade si snodano tra scorci spettacolari. Verrà inserita anche la visita a città di antica bellezza, quali Urbino, patrimonio dell'Unesco, e Ascoli Piceno ove lo stile di vita è ancora oggi rispettoso dei valori umani. La presentazione, alla quale invitiamo cordialmente i pellegrini di sempre e quelli di domani, sarà preceduta dalla proiezione di un video che rievocherà i momenti lieti del pellegrinaggio a Siena e provincia, che tanto gradimento ha riscosso tra i partecipanti. Chiuderà l'evento un rinfresco per rinnovare l'atmosfera di calda amicizia che da sempre caratterizza i nostri pellegrinaggi parrocchiali.
Il gruppo parrocchiale pellegrinaggi



LETTERA
dalla Ass. Lo Specchio

Carissimi, voglio ringraziarvi di cuore per essere stati con noi al Lux di Carpenedo. Una presenza, la vostra, molto importante per le famiglie dei malati mentali della nostra associazione. Ma soprattutto una condivisione che è riuscita a sottolineare, oltre alla vostra sensibilità, anche la voglia di appartenenza generosa ad una esistenza che non può assolutamente sentirsi sola e allontanata. Voi non lo avete permesso ieri sera ed è stato un lenire il nostro dolore, non solo a parole, ma con la vostra "attitudine" che ci fa sperare con fiducia per il futuro nostro, dei nostri familiari . Ma soprattutto della società tutta. La presenza, tra il pubblico, di giovani fa capire che la comunicazione di questi "disagi" non deve essere "selezionata", ma lasciata andare semplicemente. L'accoglienza c'è: basta non avere paura. Grazie ancora. E un grazie speciale a don Gianni per la sua collaborazione. Ma non ne ho mai avuto dubbio. Buona domenica a tutti. Un abbraccio.

Liliana Boranga
V.Presidente Ass. Lo Specchio

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

Un grido di speranza (II parte). Come farà il nostro grido ad essere forte e realmente pregno di speranza? Il percorso liturgico dei primi due giorni di questo mese l'ha raccontato in tutte le salse, perché è andato a ripescare tutte le letture che si rifanno ai capisaldi della nostra salvezza, Apocalisse compresa. In teoria il punto di arrivo, la vera sintesi di quali siano i binari che fanno correre la nostra vita nella giusta direzione è oggi, quando nel vangelo ci viene riproposto il dialogo di Gesù con lo scriba. Non è un fatto puramente strutturale che le tre virtù teologali siano la fede, la speranza e la carità. È una questione vitale: nessuna di esse può prescindere dalle altre due. Non c'è speranza se la fede non è vera, magari meno di un granello di senapa, ma vera; non esiste fede che non sia sostanziata dalla carità, come ci continua a ricordare San Paolo: se anche avessimo la fede, senza carità saremmo come bronzi che suonano a vuoto. E la carità ci consente di sperare, appunto perché su quella saremo pesati, come vedremo ancora nelle prossime domeniche di questo percorso escatologico. Ecco che di tutte le norme comportamentali, gonfiatesi nel tempo, Gesù fa un concentrato unico: *ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e tutta la tua forza; amerai il prossimo tuo come te stesso*. Sfido chiunque a trovare un sano principio che non rientri in questo alveo o un comportamento men che lecito che non strida con queste semplici ma complete direttive. Lo stesso scriba riconosce al Maestro che ciò *vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici*. Purtroppo è nella nostra natura saper deragliare anche dai binari più sicuri e andare allo sbaraglio come ciechi, ma se ci ravvediamo nessuno ci prende a calci: l'infinita misericordia di Dio è reale e il suo altrettanto infinito amore non vuole che nessuno si perda. Tuttavia, Egli deve udire il nostro grido di speranza, come ha fatto Gesù con Bartimeo, il cieco di domenica scorsa, grido che non può prescindere dal rimetterci in carreggiata ovvero sui binari suddetti. Guai se al momento topico dovessimo essere colti fuori dal tracciato! La sequela di Cristo, che consiste nel mettere in pratica il Vangelo, sarà la giusta garanzia per mantenerci saldi onde evitare di continuare a deragliare con facilità. Se così sarà, anche noi, come lo scriba, riceveremo il riconoscimento di saggezza e il conforto della sua valutazione: "*Non sei lontano dal regno di Dio*".

FESTA DELLA FAMIGLIA

occasione per stare assieme

Carissimi, con grande gioia vi invitiamo alla Festa diocesana delle Famiglie, un'occasione per stare insieme, presso l'Istituto S. Marco dei Salesiani (loc. Gazzera), per crescere, per incontrare il nostro Patriarca e per far festa! Il grande incontro mondiale delle famiglie a Dublino era intitolato "Il Vangelo della Famiglia, gioia per il mondo". Papa Francesco ci ha incoraggiato a riscoprire la famiglia come valore e gioia per l'umanità e il percorso diocesano di quest'anno, "L'amore di Cristo ci possiede", ci spinge a riscoprire il *kerigma*, primo annuncio, e a farlo risuonare nel cuore di ogni famiglia. Per questo, abbiamo scelto di intitolare la nostra festa di quest'anno "Famiglia: buona notizia per il mondo". Avremo come particolare ambito di riflessione e crescita il tema educativo e la relazione di coppia. Ci aiuterà per l'approfondimento, la dott.ssa Mariolina Ceriotti Migliarese, neuropsichiatra infantile e psicoterapeuta per adulti e coppie, che esercita la sua professione sia privatamente sia presso un servizio territoriale della zona di Milano e da molti anni si occupa della formazione di genitori e insegnanti. È autrice di diverse pubblicazioni tra cui "La famiglia imperfetta, La coppia imperfetta, Cara dottoressa. Risposte alle famiglie imperfette, Erotica&Materna, Maschi. Forza, eros, tenerezza". Il momento di festa continuerà nel pomeriggio con delle testimonianze e con lo spettacolo teatrale per tutti "Profumo di pane", tratto dal libro di Ruth dell'Antico Testamento, rappresentato della compagnia Barabao Teatro di Piove di Sacco (PD). **Programma della giornata:** 9.00 accoglienza; 9.30 preghiera insieme e affidamento dei ragazzi all'animazione; 9.45 intervento "Io, tu, noi: la bellezza delle relazioni familiari" dott.ssa Mariolina Ceriotti Migliarese; a seguire dialogo insieme; 12.00 Santa Messa presieduta dal patriarca mons. Francesco Moraglia; 13.00 pausa pranzo; 14.00 testimonianze; 15.00 spettacolo per tutti: "Profumo di pane" - Barabao Teatro 16.15 saluti. Animazione per i bambini e i ragazzi dalle 9.45 fino alle 12.00.



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 4 NOVEMBRE
Festa diocesana della Famiglia (orari nell'articolo)
10.00 Incontro Corale Carpinetum
10.00 Coro bambini
10.30 Coro giovani

LUNEDÌ 5 NOVEMBRE
17.00 Catechesi 2ª elementare e 2ª media
18.00 Incontro 3ª media e 1ª superiore
20.45 Incontro di preghiera guidata Post Evo
21.00 Incontro Gruppo Missioni

MARTEDÌ 6 NOVEMBRE
16.30 Doposcuola
20.45 Catechesi degli adulti
20.45 Gruppo giovani

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE
9.00 Gruppo San Camillo (guida il diacono Franco)
16.45 Catechesi 4ª elementare
18.00 Prove di canto Corale Carpinetum
20.45 Educatori Mistagogia tecnica

GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE
16.45 Catechesi 3ª - 5ª elementare - 1ª media
17.00 Gruppo 2ª superiore
18.00 Incontro San Vincenzo
19.00 Gruppo 3ª - 4ª - 5ª superiore
20.45 Comunità capi scout

VENERDÌ 9 NOVEMBRE
9.00 Festa di San Martino al Germoglio
16.30 Doposcuola
20.45 Gruppo Gio-Cop

SABATO 10 NOVEMBRE
11.00 Catechesi per elementari e medie
15.00 Attività reparti scout

DOMENICA 11 NOVEMBRE
9.00 Attività dei lupetti scout
10.00 Incontro Corale Carpinetum

Dal lunedì al sabato alle 18.00, Vespri e Rosario in chiesa